

«Il Pd è per la Tav», sconfessata l'ex capogruppo Puppato

GRANDI OPERE Tiozzo e Pigozzo contro la senatrice che contesta l'intervento: «Sempre stati a favore, lei è una solista»

VENEZIA - Sconfessata dal suo gruppo consiliare del Pd. Meglio, dal suo ex gruppo visto che Laura Puppato ha lasciato Palazzo Ferro Fini per Palazzo Madama dopo essere stata eletta senatrice. Tutto ruota attorno alla Tav e al fatto che Puppato, oltre ad aver partecipato alla manifestazione dei grillini in Val di Susa contro la nuova linea ferroviaria, contesti l'opera nel Nordest. E dopo uno scambio a distanza con vari esponenti del Pd, adesso la senatrice viene "bacchettata" dal suo ex gruppo consiliare. Che, pur senza mai citarla, puntualizza: «Il Pd veneto è a favore della Tav». E siccome il Pd fino a ieri in consiglio regionale era guidato da Laura Puppato, evidentemente è quest'ultima ad aver cambiato idea.

Tutto scritto in una nota dal nuovo capogruppo Lucio Tiozzo con il collega vicepresidente della commissione Trasporti, Bruno Pigozzo: «Su una questione di grande importanza come la realizzazione della Tav non possono esserci solisti. La posizione del Pd è il frutto di un lavoro che è stato svolto principalmente in Regione e attraverso il confronto con i territori interessati. Come gruppo consiliare, fin dall'inizio di questa legislatura, abbiamo sempre considerato la Tav come un'opportunità da far correre sul binario giusto. Abbiamo fatto pressing sulla Giunta per una definizione chiara del tracciato che corre in Veneto, sulla base di alcuni parametri essenziali. Abbiamo sempre considerato la Tav, parallelamente allo sviluppo del sistema portuale e aeroportuale, come la svolta decisiva per rompere con una politica dei trasporti regionale troppo centrata su strade e autostrade, e proprio per questo insufficiente a rispondere alla necessità di rilancio dell'economia del Nordest. La posizione del gruppo del Pd è stata peraltro fatta propria dal Consiglio regionale che ha approvato nel giugno 2012 una nostra mozione. Il documento sottolineava la priorità dell'opera, impegnava la Giunta a scegliere l'attuale corridoio infrastrutturale di ferrovia e autostrada A4 come il tracciato più idoneo, e a reperire da subito le risorse necessarie per il rafforzamento della linea ferroviaria esistente, sfruttandone al massimo le potenzialità». «Dunque - concludono Tiozzo e Pigozzo - non ci sono dubbi sul fatto che il Pd veneto sia a favore della Tav. Sono legittime posizioni diversificate, l'importante è che la sintesi avvenga all'interno degli organismi del partito».

